



COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 5 del 26-01-2023

Adunanza Straordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI ART. 34 D.LGS. 267/2000 E ART. 7 L.R. 11/2004 E S.M.I. PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PONTE MOBILE E DELLA CONCA DI NAVIGAZIONE IN LOCALITÀ CONCA DI PORTEGRANDI" COMPORTANTI VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI QUARTO D'ALTINO. RATIFICA.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisei** del mese di **gennaio** alle ore **19:30**, nella Residenza Comunale per determinazione del Presidente si è riunito il Consiglio Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto:

| | |
|---------------------------|-----------------|
| GROSSO CLAUDIO | Presente |
| GASPARINI CRISTINA | Presente |
| MORETTO GIULIA | Presente |
| BORGA STEFANIA | Presente |
| BAGGIO MATTEO | Presente |
| Mazzon Celestino | Presente |
| Toniolo Mirco | Presente |
| Marcassa Mauro | Presente |
| CEOLIN PIERGIORGIO | Presente |
| PAGNIN CATERINA | Presente |
| GIOMO RAFFAELA | Presente |
| SAVERINO GIUSEPPE | Assente |
| Baldoni Cristina | Presente |
| | |

Assiste alla seduta Callegari Ennio nella sua qualità di Segretario Generale. Marcassa Mauro nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:

BAGGIO MATTEO

GIOMO RAFFAELA

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

Presidente MARCASSA: *Passiamo al punto 5. Praticamente siamo chiamati questa sera a valutare di gratificare un accordo di programma, che è già stato sottoscritto in conferenza di servizi dal Comune, da alcuni privati e dall'agenzia provinciale.*

La parola al Sindaco per l'illustrazione.

Sindaco GROSSO: *Finalmente sistemiamo una situazione pendente sotto il profilo un attimo anche dal punto di vista amministrativo. Dopo dirò due numeri, giusto perché si abbia l'idea. Ma con questa occasione, anzi l'occasione principe era proprio quella di adeguare, fare la manutenzione del ponte che è esattamente sulla Conca di Portegrandi.*

C'è la collaborazione tra il Comune di Quarto d'Altino, la Cattolica beni immobili e Infrastrutture venete. Cosa succede? Che ognuno, il Comune di Quarto d'Altino, dopo dirò quali sono i compiti di questi tre enti, di questi tre soggetti; parlando dei tempi, non leggo tutto, però è giusto che più o meno si abbia il quadro della situazione, premesso che in località Portegrandi insiste un ponte mobile in adiacenza alla conca di navigazione del fiume Sile e del canale di collegamento tra la terraferma e le isole lagunari denominate Marzi e Ca' Deriva, realizzato dall'azienda Carlo Veronese di Domenico, per la conduzione dei fondi proprietari esistenti in forza della concessione n. 8817 rilasciata il 14 giugno 1920 dal magistrato alle acque di Venezia.

Il ponte mobile, realizzato in forza della predetta concessione, ha una lunghezza di 16,8 metri e una larghezza di circa 3,3 metri. Sul retro del ponte è presente una vasca di cemento armato costituente la vasca entro cui il ponte può arretrare per consentire il passaggio dei natanti in entrata e uscita dalla conca.

Nel corso degli anni le proprietà che stanno oltre la conca hanno subito diversi frazionamenti e anche diverse società. Il frazionamento proprietario sopra descritto è corrisposto negli anni anche con un mutamento della originaria funzione del ponte mobile, ulteriormente implementata dallo sviluppo dell'adiacente dell'isola Marzi e le ulteriori attività e funzioni ludico-ricettive e turistiche, quali ad esempio la realizzazione del percorso ciclabile, la Greenway del fiume Sile che collega la ciclabile del sito al litorale adriatico, che non è altro la ciclabile che ha sistemato la Città metropolitana che va subito dopo, che parte sull'argine subito dopo l'attraversamento del ponte della conca e arriva fino a Musile, che però fa parte di tutto un collegamento. L'insediamento dell'azienda agricola ittica e faunistica venatoria. Poi Infrastrutture venete, hanno solo cambiato il nome, che ha in capo la gestione della Conca di Portegrandi e cura la manovra del ponte mobile in relazione alla necessità del passaggio dei natanti e alla luce di questo il ponte mobile necessita di interventi di riqualificazione e adeguamento per rendere sicuro il transito di mezzi per esercizi produttivi e turistico-ricreativi e anche per il passaggio ciclopedonale proprio per collegare alla Greenway.

Il Comune chiaramente è interessato a questa riqualificazione e anche alla sistemazione burocratica, amministrativa, perché subito dopo l'attraversamento del ponte è anche previsto l'esproprio di alcuni terreni proprio per rendere il tutto come bene demaniale, bene pubblico.

La società agricola Veronese, attuale intestataria della concessione demaniale per l'uso del ponte, non risulta più intestataria di alcuna proprietà nei citati territori e per tali ragioni intende recedere dalla concessione. Invece la società Cattolica agricola risulta a tutt'oggi proprietaria della maggior parte dei terreni citati, e mantiene un significativo interesse per la riqualificazione del ponte.

Senza spiegare tutti i passaggi, verrei direttamente ai compiti, le competenze dei vari soggetti. Prevedere a carico del soggetto proponente, quindi da parte di Cattolica la realizzazione a propria cura e spese degli interventi di manutenzione straordinaria di un ponte mobile presso la

Conca di Portegrandi, descritti nel progetto definitivo, esecutivo dall'ingegner Baldo, che comprendono l'allargamento di un metro della sede viaria. Quindi adesso è promiscuo, c'è il passaggio di cicli e mezzi, ho qua eventualmente il grafico, c'è l'allargamento proprio di un metro per far passare esattamente pedoni e biciclette. La rimanente chiaramente è destinata ai mezzi. L'automatizzazione della movimentazione del ponte in sincronia con quella dell'adiacente conca di navigazione con controllo da remoto; la regolamentazione del transito alternato degli automezzi e dei cicloturisti con barriere mobili ad apertura automatica, cioè ci saranno delle sbarre; il completamento di tutte le opere entro 180 giorni decorrenti dalla comunicazione di approvazione definitiva ed efficace del presente accordo di programma, che è stato siglato da parte del Comune di Quarto d'Altino. Sei mesi grosso modo. Quindi speriamo di arrivare per l'inizio della stagione estiva, primaverile; sottoporre a collaudo con nominativo del tecnico da parte del Comune di Quarto d'Altino le opere realizzate e il trasferimento, ad opere ultimate e collaudate, il ponte mobile al Comune di Quarto d'Altino per una successiva gestione e conduzione. Questo lo fa il proponente.

A carico del Comune di Quarto d'Altino è l'impegno di adottare tutti i provvedimenti di propria competenza necessari a consentire con massima celerità l'esecuzione delle opere pubbliche previste dall'accordo, nonché a sottoporle a collaudo; la predisposizione sulla base della documentazione prodotta a corredo del progetto definitivo/esecutivo delle risultanze del procedimento di approvazione dello stesso apposito protocollo per l'utilizzo del ponte mobile da sottoscrivere, previa intesa con Infrastrutture venete srl, che è un ramo della Regione Veneto, un ramo istituzionale della Regione Veneto con i soggetti privati aventi diritto e interesse all'utilizzo dello stesso, portanti in particolare le condizioni di esercizio e le modalità di ripartizione a concorso della copertura degli oneri di manutenzione. Poi eventualmente svilupperemo, daremo carne e sostanza a questo discorso, se ve ne fosse necessità. L'impegno a intestarsi la concessione demaniale del ponte mobile e l'impegno a mettere a disposizione le risorse economiche necessarie al perfezionamento della procedura espropriativa afferente all'acquisizione delle aree di cui dicevo prima, di far attuare al proponente le prescrizioni espresse nella conferenza di servizi.

Cosa invece fa Infrastrutture venete.? Provvedere a propria cura e spese alla realizzazione degli interventi di relamping e messa in sicurezza degli impianti elettrici e di telecontrollo delle conche di navigazione della litoranea veneta, con interventi finalizzati al risparmio energetico (stralcio 1, Conca di Portegrandi) descritti nel progetto esecutivo del perito Paolo Bortolan, con studio Innova srl; di farsi carico dell'esperimento delle procedure espropriative per l'acquisizione delle aree in proprietà di terzi necessarie alla realizzazione delle opere utilizzando le risorse economiche proprie e quelle messe a disposizione del Comune per quanto di rispettiva competenza, perché le aree da espropriare sono per la parte infrastrutture dove ci sarà anche la parte meccanica e dopo ci sarà quella della parte del passaggio; e garantire la movimentazione del ponte in conformità al protocollo di gestione predisposto dal Comune; e di attuare per quanto attiene ai lavori di competenza le prescrizioni espresse dalla conferenza di servizi.

In sostanza è questo, quindi sistemiamo un ponte, lo regolamentiamo, lo adeguiamo al passaggio sia dei mezzi pesanti e anche dei pedoni. Con tanta fatica, perché effettivamente è stato un processo lungo e anche trovare soprattutto chi mette le risorse finanziarie per concludere questa cosa qua. Diversamente da quanto magari accadeva nel passato si sistemano le cose, e una volta sistemate, passano al Comune di regola. Come mettere in affitto un appartamento, te lo do in ordine, me lo devi restituire in ordine. Il principio è questo.

Presidente MARCASSA: Ringrazio il Sindaco per l'illustrazione del punto. Apriamo il dibattito.

Consigliere Pagnin, prego.

Consigliere PAGNIN: *In sede di commissione, durante la relazione tecnica è stato affermato che si sarebbe istituito un pedaggio per gli automezzi e veicoli che transitano sul ponte, la mia domanda è: c'è da parte vostra una volontà politica di mettere a pedaggio il passaggio sui veicoli, tenuto conto che poi tra gli usufruttori di questo passaggio via automezzi vi sono pescatori locali, residenti nel nostro Comune, quindi cittadini di Quarto d'Altino, oltre ovviamente alle attività agricole e venatorie che credo siano possessori di concessione? Questi cittadini si vedrebbero effettivamente costretti a pagare un pedaggio, c'è da parte vostra la volontà politica di istituire questa cosa? Chiedo una vostra conferma.*

Presidente MARCASSA: *Sindaco, prego.*

Sindaco GROSSO: *Intanto mi ero scordato di dirvi più o meno l'importo lavori, che non sborsa il Comune di Quarto d'Altino e stiamo parlando di 180.000 euro, giusto per dire che è una cosa che s'ha da fare.*

Per quanto riguarda il discorso del pedaggio è evidente dopo, ma è stato messo anche nella convenzione, nell'accordo tra gli impegni di chi deve fare cosa, del Comune di Quarto d'Altino intanto di verificare gli aventi diritto che stanno oltre la conca, e su questo verificare tutta una serie di situazioni tali per cui, siccome noi ci portiamo a casa il ponte sistemato, quando si fa il progetto definitivo/esecutivo di un'opera pubblica un allegato di questo progetto è esattamente il piano di manutenzione dell'opera, il quale stabilisce gli interventi che bisognerà fare nel breve periodo o nel lungo periodo, oppure in caso di manutenzione straordinaria e chiaramente tutto questo programma avrà un costo; è chiaro che noi siamo dell'idea che chi usufruirà del passaggio, a seconda di una serie di condizioni che al momento non siamo in grado di stabilire, ma una volta raccolte tutte le informazioni sicuramente faremo un pensiero su chi e quanto dovrà pagare. Non sto dicendo in questo momento quali categorie dovranno pagare, sto dicendo che noi dovremo mantenerci la manutenzione attraverso i passaggi. Mi sembra abbastanza logico, anche perché dovremo utilizzare sempre fondi del Comune; e siccome comunque è un bene demaniale, va mantenuto e lasciato in sicurezza. Chiaramente noi queste somme dobbiamo in qualche maniera recuperarle, a meno che non vogliamo tassare i cittadini; e non è che ci piaccia tanto.

Però non sto dicendo in questo momento quali. Per poterlo dire, è un passaggio che faremo successivamente vedendo tutta la situazione di tutte le aree che stanno oltre la conca e anche quali diritti avranno, perché in questo momento è tutto aperto, passano tutti. Forse dovremmo anche verificare chi ha diritto di passare e chi no.

Presidente MARCASSA: *Ci sono altri interventi? Consigliere Pagnin.*

Consigliere PAGNIN: *Quindi, se ho capito bene, Sindaco, il piano di manutenzione è basato su una imprecisata idea di passaggio, perché lei attualmente non ha idea correttamente di chi usufruisce del ponte né il passaggio e da quello che afferma basa il finanziamento del piano di manutenzione sul passaggio di un numero non identificato.*

Io credo che le spese poi di manutenzione di un'opera del genere comporti anche l'aver pensato dei fondi dedicati già in questa fase, dato che, così a livello approssimativo, senza dati in mano, senza un numero preciso dei passaggi non si possono fare delle stime, dei calcoli. Quindi potrebbe anche verificarsi a occhio che il numero dei passaggi sia veramente esiguo e poi come principio probabilmente non è detto che sia legalmente perseguibile. Quindi ci sono delle dinamiche che, a quanto lei afferma, non sono indagate.

Quindi vorrei capire bene: il piano di manutenzione di quest'opera come si intende finanziarlo? Come si è pensato di finanziarlo? Perché l'opera viene fatta, ma poi sappiamo tutti che

qualsiasi opera deve prevedere anche un piano di manutenzione già da subito. Quindi io le sto chiedendo con quali fondi poi si intende mantenere quest'opera. Tant'è che abbiamo tutti la testimonianza delle staccionate delle ciclabili in legno, che dopo un po' sono andate giù e su cui non ci sono fondi poi per tenerle in insicurezza. Quindi quello è un esempio di opera creata, che però non prevedeva un piano di manutenzione. Io chiedo come si intende finanziare quest'opera, la manutenzione di quest'opera, se può spiegarmelo.

Sindaco GROSSO: *Faccio una precisazione, perché secondo me o ha fatto confusione, oppure ha fatto un potpourri. Noi non leghiamo le manutenzioni sulla base delle entrate. Il piano di manutenzione dell'opera viene fatto col progetto esecutivo, e non è ancora fatto ma verrà fatto, che darà una serie di indicazioni. E questa è la premessa.*

Noi intendiamo finanziare una parte o tutto, ancora non lo sappiamo, con il pedaggio, facendo pagare chi magari riterremo di dover far pagare sulla base di determinate condizioni. Non posso saperglielo dire adesso; è una cosa che faremo successivamente, perché il progetto esecutivo viene dopo e quindi gli elaborati li avremo dopo e tutta una serie di ragionamenti li faremo dopo. Dopodiché questa è una forma sicuramente per autofinanziarci. Ancora non sappiamo se coprirà tutto o in parte, magari ci resteranno anche soldi. Dipende anche da chi passerà, quali aziende, quali hanno titolo. Tante cose.

Il discorso delle staccionate di legno ha ragione. Ne abbiamo un esempio qua sulla Greenway e credo abbiamo approvato già in Giunta il progetto esecutivo per la sostituzione in toto e non le faremo più legno ma in acciaio corten mi pare. Penso che a breve dovremo anche far espletare la gara e quindi siamo abbastanza prossimi. Quella è un'opera di quelle che è stata fatta, non è stato previsto nel piano di manutenzione, è stata praticamente ceduta e credo che non siamo soltanto noi come Comune di Quarto d'Altino ad avere questo tipo di problema. Ricordo ad esempio il cimitero di Burci, stessa cosa. È stato fatto. Forse dovremmo anche ringraziare chi ce l'ha regalato, però qua secondo me è stata una mancanza del passato non aver previsto poi la sostituzione, perché alla fin fine... Toniolo, più o meno quant'è la somma per sostituire le staccionate? Sono circa 300.000 euro di rifacimenti. Ma, mentre le staccionate sono a fondo perduto, nel senso che dobbiamo metterle noi e dobbiamo metterle là, qua forse qualcosa magari riusciamo a tirare su. Speriamo il più possibile, mi viene da dire. Però dal punto di vista del buon senso direi di non vessare in maniera pesante magari su chi ha finalità diverse che magari quelle produttive, piuttosto che di altra natura. Però, ripeto, sono ragionamenti che affronteremo in un secondo momento.

Presidente MARCASSA: *Consigliere Giomo, prego.*

Consigliere GIOMO: *Colgo l'ultima affermazione del Sindaco rispetto al non vessare contro chi non ha interessi economici in quell'area. Credo che sia forse il motivo per cui abbiamo fatto questa richiesta di chiarimenti sul piano delle risorse che il Comune metterà a disposizione per la manutenzione, proprio perché crediamo che quell'area, che è anche il luogo nel quale avvengono attività naturalistiche di vario tipo e che è usata da associazioni che hanno scopi puramente sportivi, naturalistici e quant'altro, credo deve comunque mantenere anche quelle finalità.*

Se la dichiarazione del Sindaco, questa è la domanda, intendeva proprio andare già ad anticipare una attenzione particolare verso quelle realtà che usano quell'area, al di là del ponte proprio per questi motivi, quindi che sono spesso cittadini del nostro territorio o associazioni del nostro territorio. Vorrei avere chiaramente una risposta rispetto a questo punto, ben capendo che in questa delibera non si parla di questo e non si delibera di questo. Però, visto che è stato affrontato il tema ed è stata chiesta una presa di posizione politica, ci piacerebbe avere la

conferma che sui cittadini e sulle associazioni che hanno anche cura di quelle aree, si continui a mantenere una tutela anche da questo punto di vista. Anche perché non è un ponte come quello di barche, per cui c'è un passaggio continuo dove si possa, come avete già ben detto voi, finanziare totalmente la manutenzione, ma sarà una piccola briciola, a meno che non ci siano poi accordi diverse con le attività produttive, forse quella è la via come mi pare di aver inteso che vogliate un po' sondare. Questa era la domanda magari a più precisazione che, se può essere fatta in questa sede dal Sindaco.

L'altra domanda è molto banale. Magari non ho visto nei tantissimi documenti allegati a questa delibera, nel cronoprogramma se è prevista una chiusura temporanea e in quale fase, per quanto tempo, che immagino che questo sia stato contemplato per eventuali danni economici, se è stato concordato oppure no. Magari questa chiusura non serve. Sicuramente il Sindaco questo ce lo sa dire.

Sindaco GROSSO: *Chiaramente le decisioni, se è una decisione politica, è una decisione che dobbiamo prendere insieme a tutto il gruppo. Abbiamo affrontato l'argomento e chiaramente relativamente al pensiero sulle associazioni ci sta, ma – come diceva lei – se le associazioni ci danno una mano e magari tengono pulito l'argine, piuttosto che il selciato, piuttosto che la pulizia e quant'altro, magari ha un senso fare un ragionamento, tra virgolette, di gratuità piuttosto che di passaggio convenzionato. E dopo bisognerebbe anche capire i diritti che hanno, lei ha fatto riferimento ad associazioni, se le associazioni hanno diritto di passare in quel posto, oppure se hanno un diritto di passaggio da un'altra parte. Perché, se hanno diritto di passaggio da un'altra parte gratuito, tra virgolette potrebbero utilizzare quello. Se invece vengono ad utilizzare questo, è un altro paio di maniche. Però sono solo ragionamenti a voce alta. Sicuramente noi ci confronteremo nel momento in cui abbiamo l'elenco di tutti gli aventi diritto e di che cosa fanno, e a quel punto dopo possiamo trarre delle conclusioni.*

C'è anche un altro ragionamento, un pensiero da fare. Noi ce lo portiamo a casa, quindi diventa pubblico. Se avessimo delle somme illimitate, chiaramente potrebbe essere gratuito per tutti. Ma siccome queste non lo sono, cerchiamo un sistema per autofinanziarci. Ricordo che, se fosse privato, così come il ponte di barche di Caposile, pagano tutti.

Quindi noi non prendiamo nessuna posizione, ne stiamo parlando perché stiamo andando oltre; la volontà di non vessare, adesso magari non enuncio neanche le categorie perché dopo potrei fare già un distinguo, diventerebbe anche antipatico magari per chi citiamo e magari per chi non citiamo, ma con tutti i dati alla mano possiamo fare un ragionamento, prima possiamo avere un'idea. Dopo tante volte magari l'idea non collima con la sostenibilità finanziaria, ma su questo noi faremo un ragionamento.

Di sicuro però, questo sì, la sensibilità credo che ce l'abbiamo, già essendomi espresso anche a nome dei componenti del Consiglio di maggioranza. Nessuno vuole fare "cassa" su chi in questo momento magari appartiene a un'associazione e quindi magari è in pensione e quindi si dedica a questo. Spero che abbiamo sempre dimostrato una certa sensibilità. Però non possiamo neanche dire che sicuramente sarà gratuito a tutti, perché dopo, alla fin fine, siccome sono soldi, spese di esercizio queste qua, spese correnti, se le mettiamo là, dobbiamo toglierle da altre parti. Quindi magari associazioni che magari hanno bisogno del contributo piuttosto che le feste in paese, perché dopo la gente dice che è un paese morto, eccetera. Sì, ma, se non lo volete morto, allora noi dobbiamo investire soldi e credo che chi ha fatto amministrazione prima lo sappia benissimo, meglio di me. Come ad esempio dovremmo tagliare sugli sfalci magari per pagare le spese di esercizio del ponte sulla conca.

Siccome ci passerà, io ho l'idea che nel momento in cui sarà completata tutta una serie di ciclabili come ad esempio della Greenway, perché adesso con le staccionate rotte si presenta in

una maniera, ma quando le staccionate saranno sistemate, quando avremo chiuso tutta la pratica, anche se dal punto di vista edile il percorso ciclabile del Siloncello è concluso, quando avremo finito anche la sistemazione del percorso della Memoria e quando magari avremo anche concluso la ciclabile che viene da Mestre e sbarcherà sul percorso della Memoria, abbiamo un pacchetto di offerta ciclopedonale, paesaggistica che ha pochi eguali. Quindi sono dell'idea che anche per quel posto passerà tanta, ma tanta gente; e questo sinceramente mi fa felice. Ora si può anche pensare, perché l'avevo lanciata in un'altra occasione, in un altro contesto, che magari possa essere convenzionata per i residenti piuttosto che non. Il periodo dove qualcuno pagherà, permettetemi questo termine, secondo me non è più sostenibile con i tempi di adesso. Dobbiamo pensare anche a dopo. Quindi, se c'è da dare qualcosa per un bene comune, perché di fatto è un passaggio di bene comune, secondo me è giusto che si faccia. È finito il tempo in cui paga sempre lo Stato, e lo Stato siamo noi e ci deve essere efficienza.

Presidente MARCASSA: *Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto.*

Consigliere PAGNIN: *Sull'opera ovviamente apprezziamo il fatto che ci sia un intervento che vada a mettere in sicurezza il ponte, che lo renda in maniera sicura, distinto tra l'accesso pedonale e quello ciclabile; apprezziamo che torni in possesso, torni ad essere un bene del Comune, quindi un bene pubblico, però abbiamo molte perplessità. Molte perplessità soprattutto anche in merito alle ultime affermazioni che lei ha fatto, perché quel posto particolare ha una storia che è pesata sulle spalle dei cittadini che hanno pagato molto, un'identità dei cittadini della frazione di Portegrandi, che è strettamente connessa con l'acqua, perché noi viviamo una sinergia con l'ambiente naturale di quella zona; e negli scorsi anni molte persone che avevano delle imbarcazioni, per via di varie opere in cui quella particolare zona è stata svenduta, perché era una zona pubblica che è diventata poi oggetto di piani e sappiamo bene gli esiti, quindi, se andiamo un po' indietro nel tempo, i cittadini hanno già pagato e pagato molto, e quel poco di tradizioni – lasciatemi dire – identitarie legate all'acqua vanno preservate, tutelate; e pensare di fare cassa su questi cittadini è qualcosa che non condivido assolutamente. Quindi queste affermazioni mi lasciano molte perplessità.*

Altre perplessità derivano dalla natura dell'intervento. Io capisco il tema della sicurezza, capisco il tema della funzionalità, però da un punto di vista statico mi sembra che l'intervento abbia poco a che fare con la storia di quel luogo. Posso capire delle opere da archistar che sono disseminate, un po' il Calatrava della situazione. C'erano dei lampioni un tempo che appaiono anche delle foto storiche, che poi sono spariti nei vari lavori di non si sa, degli scorsi anni, che avevano un aspetto molto più armonioso con quel contesto che riprendeva la storia; la tutela di quella bellezza, di quella storia, secondo me, di quell'identità è qualcosa che va preservato. Quindi per la tutela sia delle attività dei cittadini connesse e il legame con l'acqua, che credo meritino una tutela profonda, perché fa parte proprio dell'identità della storia e della tradizione di quella frazione, e ovviamente queste piccole attenzioni legate alla storia del posto credo che ci porti ad astenerci, pur apprezzando ovviamente l'iniziativa di mettere a posto un piano significativo.

In questo momento ci sono alcuni pezzi su cui abbiamo dei dubbi, che vogliamo approfondire meglio sicuramente quando verranno presentati progetti definitivi e quindi avremo dei quadri ancora più approfonditi sia sull'aspetto delle manutenzioni, che mi sembra al momento siano ancora assenti, ci esprimeremo, perché anche l'aspetto della manutenzione e di come si intende finanziarla è un aspetto su cui vogliamo capire meglio quello che è nell'intenzione dell'Amministrazione.

Consigliere BALDONI: *Il mio voto su questo punto è di astensione.*

Presidente MARCASSA: *Sentite le dichiarazioni di voto... se vuole che riapriamo il dibattito.
La parola al Sindaco per la dichiarazione di voto.*

Sindaco GROSSO: *Faccio la dichiarazione di voto, dicendo che noi siamo indubbiamente favorevoli, visto che la proponiamo.*

Rispondendo anche, senza aprire un dibattito, perché è una dichiarazione di voto, uno, c'è già l'autorizzazione paesaggistica, sicché il progetto dal punto di vista architettonico è andato per ottenere il parere. Secondo, tutti siamo d'accordo che il nostro cuore è presso la Conca. Mio padre è nato e cresciuto là, quindi posso ben comprendere le motivazioni emozionali.

Su quello che è accaduto nel passato, sul fatto che sia stata venduta e tutto il discorso logico che ha fatto, ha un senso, ma non deve puntare il dito sotto questa maggioranza, che sicuramente con la sistemazione del ponte francamente c'azzecca poco, perché è un passaggio. Quindi noi stiamo sistemando sotto il profilo tecnologico e mettendo in sicurezza un passaggio.

Dopodichè;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in località Portegrandi lungo Via Marzi, insiste un ponte mobile in adiacenza alla Conca di navigazione tra il Fiume Sile ed il Canale Silone, di collegamento tra la terra ferma e le isole lagunari denominate "I Marzi" e "Cà Deriva", realizzato dall'Azienda Cav. Carlo Veronese di Domenico per la conduzione dei fondi agricoli di proprietà ivi esistenti in forza della Concessione n. 8817 rilasciata il 14 giugno 1920 dal Magistrato alle Acque di Venezia;
- il ponte mobile realizzato in forza della predetta Concessione insiste sullo spazio acqueo del Canale Silone ed è costituito da un impalcato di lunghezza pari a circa 16,8 m e larghezza complessiva di circa 3,3 m. Sul retro del ponte, è presente una vasca in cemento armato costituente la vasca entro cui il ponte può arretrare per consentire il passaggio dei natanti in entrata od uscita dalla conca. Dal punto di vista normativo il ponte è classificato di II categoria ai sensi del DM 14/01/2008, con limitazione al transito per veicoli con massa superiore a 20 tonnellate;
- nel corso degli anni, la proprietà dei terreni insistenti sulle isole lagunari denominate "I Marzi" e "Cà Deriva" ha subito plurime variazioni, risultando oggi frazionata tra diverse società;
- al frazionamento proprietario sopra descritto è corrisposto negli anni anche un mutamento della originaria funzione del ponte mobile, ulteriormente implementata dallo sviluppo nelle adiacenze dell'isola lagunare "I Marzi" di ulteriori attività e funzioni ludico-ricreative e turistiche, quali in particolare:
 - la realizzazione del percorso ciclabile denominato "Greenway del Fiume Sile" che collega la ciclabile del Sile al litorale adriatico;
 - l'insediamento di un'azienda agricola ittica e faunistico venatoria;
- Infrastrutture Venete s.r.l. ha in capo la gestione della conca di Portegrandi e, ad oggi, cura la manovra del Ponte Mobile in relazione alla necessità di passaggio di natanti attraverso la conca;
- il Ponte Mobile necessita di interventi di riqualificazione ed adeguamento per rendere sicuro il transito dei mezzi per gli esercizi produttivi e turistico-ricreativi;
- il Comune di Quarto d'Altino è interessato alla riqualificazione dell'area nel suo complesso e alla messa in sicurezza per gli aspetti di viabilità pubblica;
- la Società Agricola Veronese S.S., attuale intestataria della Concessione Demaniale per l'uso del Ponte Mobile non risulta più intestataria di alcuna proprietà nei citati territori e, per tale ragione, intende recedere dalla concessione stessa;
- la Società Cattolica Agricola S.a.r.l. risulta a tutt'oggi proprietaria della maggior parte dei terreni citati e

mantiene un significativo interesse per la riqualificazione del Ponte Mobile per proseguire nell'esercizio agricolo delle proprietà, rendendosi disponibile per il finanziamento, la progettazione e la realizzazione delle opere di riqualificazione della struttura;

- in data 05.05.2021 si è tenuto un incontro preliminare tra la Società Cattolica Agricola S.a.r.l. e gli Enti competenti nel corso della quale è emersa la disponibilità da parte degli Enti intervenuti di poter concorrere alla gestione del Ponte mobile a fronte della messa a norma ed adeguamento strutturale dello stesso a cura e spese della Società stessa; nel corso dei lavori veniva quindi individuato nell'istituto dell'Accordo pubblico-privato ex art. 7, L.R. 11/2004 il procedimento da utilizzare per il perfezionamento dell'iniziativa così valutata;

Atteso che:

- in data 24.01.2022 al n. 948 di prot. gen., la Società CATTOLICA AGRICOLA S.a. a r.l., in nome proprio e per conto della Società Agricola Veronese S.S. di Elisabeth Muller Veronese, depositava agli atti del Comune l'istanza di attivazione della procedura di Accordo di Programma ex art. 7, L.R. 11/2004 e s.m.i., per l'approvazione del programma di *"Riqualificazione e gestione pubblica del ponte mobile esistente in località Conca di Portegrandi"*, da attuarsi mediante:
 - a) realizzazione a cura e spese del soggetto proponente, degli interventi di riqualificazione dell'infrastruttura esistente;
 - b) trasferimento al Comune di Quarto d'Altino, dell'infrastruttura e della correlata concessione demaniale, per la successiva gestione pubblica;
 - c) assunzione in capo alla Società Infrastrutture Venete S.r.l., delle operazioni di movimentazione del ponte mobile;
- con nota acquisita agli atti del Comune in data 27.01.2022 al n. 1152 di prot. gen., la Società INFRASTRUTTURE VENETE S.r.l. nel riconoscere la sussistenza dei requisiti di pubblico interesse sottesi alla proposta come sopra avanzata dalla proponente, ha formalmente richiesto di ricomprendere nel procedimento di Accordo di Programma anche i lavori di *"Revamping e messa in sicurezza degli impianti elettrici e di telecontrollo delle conche di navigazione della Litoranea Veneta con interventi finalizzati al risparmio energetico. Stralcio n. 1 – Conca di Portegrandi"*, in quanto funzionalmente correlati alle attività di riqualificazione del Ponte mobile anche in ottica della sua successiva movimentazione in modalità sincronizzata con la conca di navigazione;
- le proposte come sopra formulate:
 - rivestono interesse pubblico in quanto finalizzate a promuovere l'adeguamento funzionale e normativo dell'infrastruttura viaria di attraversamento del canale Silone e della attigua Conca di navigazione con il Fiume Sile, mediante un insieme sistematico di interventi volti a garantire la fruizione in sicurezza della via d'acqua di collegamento con la laguna di Venezia, del percorso ciclabile naturalistico della Greenway del Fiume Sile e della viabilità interpodereale esistente;
 - comportano variante al Piano degli Interventi del Comune di Quarto d'Altino, limitatamente alla riclassificazione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di adeguamento della Conca di navigazione e di quelle funzionali a garantire la continuità del percorso ciclabile naturalistico della Greenway del Fiume Sile;
 - comportano l'espropriazione di terreni privati, ricadenti nel territorio del Comune di Quarto d'Altino, identificati al Catasto terreni al fg. 23, particella n. 305;
- la procedura per l'attivazione della proposta di Accordo di Programma sopra descritta, è definita:
 - dall'articolo 34, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL, che stabilisce: *"Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.....Ove*

l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza...";

- *dall'Articolo 7, L.R. 23 aprile 2004, n. 11, che stabilisce: "Per la definizione e la realizzazione di programmi d'intervento o di opere pubbliche o di interesse pubblico, che richiedono l'azione integrata e coordinata di comuni, province, Regione, amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici o privati, può essere promossa la conclusione di accordi di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni. I rapporti con i privati sono disciplinati da un atto unilaterale d'obbligo o da una convenzione da allegare all'accordo di programma. Qualora l'accordo di programma comporti varianti agli strumenti urbanistici, lo stesso è approvato ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267 del 2000 e successive modificazioni, come specificato e integrato da quanto previsto dai commi 3, 4, 5, 6 e 7. Verificata la possibilità di un consenso unanime dei soggetti interessati in sede di conferenza di servizi, la proposta di accordo di programma, entro i cinque giorni successivi, è depositata presso la segreteria del comune per dieci giorni. Dell'avvenuto deposito è dato avviso sull'albo pretorio del comune e della provincia interessati e mediante affissione di manifesti. Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 3, il comune provvede all'istruttoria delle osservazioni e convoca tutte le amministrazioni e i soggetti pubblici interessati che si esprimono definitivamente sull'accordo, anche sulla base delle osservazioni presentate. L'accordo di programma è sottoscritto dai rappresentanti delle amministrazioni e dai soggetti pubblici che partecipano all'accordo. Ove l'accordo di programma comporti variante al piano di assetto del territorio (PAT), è necessaria l'adesione della provincia e l'accordo è approvato dal presidente della provincia. Ove comporti variante al piano degli interventi (PI), l'accordo è approvato dal sindaco. L'adesione del sindaco deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di programma a pena di decadenza. L'accordo di programma acquista efficacia trascorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione: a) nell'albo pretorio del comune qualora comporti varianti al piano degli interventi (PI); b) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) qualora comporti varianti 5 al piano di assetto del territorio (PAT). Qualora l'accordo di programma non venga realizzato nei termini previsti l'eventuale variante urbanistica decade.*

Considerato che:

- con delibera della Giunta Comunale n. 31 del 03.03.2022 recante "Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 7, della L.R. 11/2004 e s.m.i. per la realizzazione dei lavori di "Riqualificazione e gestione del ponte mobile e della conca di navigazione in località Conca di Portegrandi" comportanti variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Quarto d'Altino. Indirizzi", veniva confermata la disponibilità del Comune di Quarto d'Altino ad aderire alla proposta di Accordo in esame, accollandosi gli impegni a tal fine previsti della proposta stessa, condizionatamente al recepimento di alcune condizioni e prescrizioni, affidando al Responsabile dell'Area Tecnica in coordinamento tecnico-amministrativo del procedimento;
- in data 15.03.2022 veniva redatto il Verbale prot. n. 3658 di conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria con il quale, verificata la possibilità di unanime assenso da parte dei soggetti interessati alla conclusione della proposta di Accordo di Programma in oggetto, si disponeva:
 - a) il deposito della proposta di Accordo di programma presso la segreteria del comune per dieci giorni, dandone avviso sull'albo pretorio del comune e della provincia interessati e mediante affissione di manifesti, con l'avvertenza che fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni;
 - b) di invitare i soggetti proponenti, ognuno per quanto di rispettiva competenza, a voler provvedere al recepimento delle prescrizioni espresse dagli Enti partecipanti alla CdIS;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 7, L.R. 11/2004 e s.m.i, lo schema di Accordo di programma come sopra adottato è stato pubblicato, unitamente ai documenti allegati, all'Albo pretorio del Comune di Quarto d'Altino e della Città Metropolitana di Venezia dal giorno 16.03.2022 per dieci giorni consecutivi; nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione e a tutt'oggi non sono pervenute osservazioni e opposizioni;

- per quanto previsto dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., con avviso pubblico prot. n. 1527, notificato a mezzo PEC in data 03.02.2022, i privati proprietari delle aree interessate all'attuazione del programma in argomento, sono stati tempestivamente informati dell'avvio del procedimento e messi in condizione di formulare proprie considerazioni e/o opposizioni;
- nei termini previsti dall'avviso pubblico prot. n. 1527, notificato a mezzo PEC in data 03.02.2022 in applicazione degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e fino a tutt'oggi, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni da parte dei proprietari interessati all'espropriazione;
- per quanto previsto dalle direttive comunitarie 92/43/CE e 2009/147/CE in materia di "Rete Natura 2000" e dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE in materia di "Valutazione Ambientale Strategica", in applicazione del Parere motivato della Commissione Regionale VAS n. 259 del 14.10.2021, la variante urbanistica così adottata non è soggetta a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in quanto *"..conseguente all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico"*;
- acquisite le integrazioni documentali richieste in esito all'esperimento della prima conferenza di servizi, con nota prot. n. 16020 del 14.11.2022 veniva convocata la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2 e art. 14-bis, legge 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata con modalità asincrona, per la definitiva approvazione della proposta di Accordo di Programma ex art. 7, L.R. 11/2004 e s.m.i., denominata *"Riqualificazione e gestione del Ponte mobile e della Conca di navigazione in località Conca di Portegrandi"*, comprendente:
 - Il Progetto di *"Manutenzione straordinaria di un ponte mobile presso la Conca di Portegrandi"*, redatto dall'Ing. Giuseppe Baldo di AEQUA Engineering S.r.l. per conto di CATTOLICA AGRICOLA S.a. a r.l., concernente l'adeguamento strutturale del ponte mobile esistente mediante:
 - allargamento di un metro della sede viaria;
 - automatizzazione della movimentazione del ponte in sincronia con quella dell'adiacente conca di navigazione anche con controllo da remoto;
 - regolamentazione del transito alternato degli automezzi e dei ciclo-turisti con barriere mobili ad apertura automatica.
 - Il Progetto di *"Revamping e messa in sicurezza degli impianti elettrici e di telecontrollo delle conche di navigazione della Litoranea Veneta con interventi finalizzati al risparmio energetico - Stralcio n. 1 – Conca di Portegrandi"*, redatto dal p.i. Paolo Bortolami di INNOVA S.r.l. per conto di INFRASTRUTTURE VENETE S.r.l., concernente l'ammmodernamento e la messa in sicurezza degli impianti elettrici e di telecontrollo della Conca di navigazione di Portegrandi, mediante:
 - rifacimento quadri elettrici e linee elettriche di alimentazione, segnalazione e comando;
 - rifacimento impianto di illuminazione esterna con sostituzione pali di sostegno e impiego di corpi illuminanti a LED;
 - realizzazione impianto di videosorveglianza;
 - realizzazione impianto di derattizzazione;
 - realizzazione rete trasmissione dati;
 - fornitura e posa prefabbricato locale tecnico in sostituzione dell'esistente;

da realizzarsi sugli immobili ubicati in Comune di Quarto d'Altino, località Conca di Portegrandi, Via Marzi, costituiti da:

 - dallo spazio acqueo demaniale del Canale Silone e Fiume Sile, già interessato dalle infrastrutture esistenti;
 - da terreni privati, ricadenti nel Comune di Quarto d'Altino, identificati al Catasto Terreni al Fg. 23, particella n. 305/porz.;
- in data 20.12.2022 veniva redatto il Verbale prot. n. 17774 di determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, c.2, legge 241/1990 e s.m.i. forma semplificata modalità asincrona, indetta con provvedimento prot. n. 16020 del 14.11.2022, dando atto che sull'Accordo di programma per la *"Riqualificazione e gestione del Ponte mobile e della Conca di navigazione in località Conca di Portegrandi"* è stato definitivamente acquisito il consenso unanime degli Enti convocati, rimanendo subordinata all'emanazione del relativo provvedimento da parte della Regione Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, la sola acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146, D.lgs. 42/2004 e s.m.i., relativa ai lavori di *"Revamping e messa in sicurezza degli impianti elettrici e di*

telecontrollo delle conche di navigazione della Litoranea Veneta con interventi finalizzati al risparmio energetico - Stralcio n. 1 – Conca di Portegrandi”;

- in data 21.12.2022, il Direttore della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale, provvedeva infine ad adottare il Decreto n. 278, recante il rilascio dell’Autorizzazione paesaggistica relativa all’intervento di *“Revamping e messa in sicurezza degli impianti elettrici e di telecontrollo delle conche di navigazione della litoranea Veneta con interventi finalizzati al risparmio energetico. Stralcio n. 1 – Conca Portegrandi, nel Comune di Quarto d’ Altino”*, ricompreso nel presente Accordo;
- in data 29 dicembre 2022, l’Accordo di Programma per la *“Riqualficazione e gestione del Ponte mobile e della Conca di navigazione in località Conca di Portegrandi”* è stato sottoscritto dai rappresentanti della Società Infrastrutture Venete S.r.l. e del Comune di Quarto d’Altino;

Quanto sopra premesso,

Visto l’Accordo di Programma ex art. 34, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la riqualficazione e la gestione del Ponte Mobile e della conca di navigazione in località Conca di Portegrandi in Comune di Quarto d’Altino, sottoscritto in data 29 dicembre 2022, allegato alla presente deliberazione (**Allegato 1**) e fatto constare che lo stesso:

- a) prevede a carico del soggetto proponente, come meglio precisato nell’Atto Unilaterale d’obbligo sottoscritto in data 13.01.2022 allega Sub. lett. “A” all’Accordo stesso:
- la realizzazione a propria cura e spese degli interventi di *“Manutenzione straordinaria di un ponte mobile presso la Conca di Portegrandi”*, descritti nel Progetto Definitivo-Esecutivo redatto dall’Ing. Giuseppe Baldo dello Studio AEQUA ENGINEERING S.r.l., e comprendenti:
 - l’allargamento di un metro della sede viaria;
 - l’automatizzazione della movimentazione del ponte in sincronia con quella dell’adiacente conca di navigazione anche con controllo da remoto;
 - la regolamentazione del transito alternato degli automezzi e dei ciclo-turisti con barriere mobili ad apertura automatica.
 - Il completamento di tutte le opere entro 180 giorni decorrenti dalla comunicazione di approvazione e definitiva efficacia del presente Accordo di programma da parte del Comune di Quarto d’Altino;
 - sottoporre a collaudo, con nominativo del tecnico scelto da parte del Comune di Quarto d’Altino, le opere realizzate;
 - il trasferimento, ad opere ultimate e collaudate, il Ponte Mobile al Comune di Quarto d’Altino per la sua successiva gestione e conduzione;
- b) pone a carico del Comune di Quarto d’Altino:
- l’impegno ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza necessari a consentire, con la massima celerità, l’esecuzione delle opere pubbliche previste dall’Accordo nonché a sottoporle tempestivamente a collaudo;
 - la predisposizione, sulla base della documentazione prodotta a corredo del progetto definitivo-esecutivo, e delle risultanze del procedimento di approvazione dello stesso, apposito protocollo per l’utilizzo del Ponte mobile da sottoscrivere, previa intesa con Infrastrutture Venete S.r.l., con i soggetti privati aventi diritto/interesse all’utilizzo dello stesso, portante in particolare le condizioni di esercizio e le modalità di ripartizione/concorso alla copertura degli oneri di manutenzione e gestione;
 - l’impegno ad intestarsi la Concessione demaniale del Ponte mobile;
 - l’impegno a mettere a disposizione le risorse economiche necessarie al perfezionamento della procedura espropriativa afferente l’acquisizione delle aree necessarie a garantire la continuità del percorso ciclabile della Greenway del Fiume Sile, individuate nel “Piano particellare di esproprio” allegato al progetto di *“Manutenzione straordinaria di un ponte mobile presso la Conca di Portegrandi”*;
 - a far attuare al Proponente le prescrizioni espresse nella CdiS di cui al Verbale e Determinazione di Conclusione del 20.12.2022, prot. n. 17774.
- c) pone a carico di Infrastrutture Venete S.r.l., l’impegno:

- a provvedere a propria cura e spese alla realizzazione degli interventi di *“Revamping e messa in sicurezza degli impianti elettrici e di telecontrollo delle conche di navigazione della Litoranea Veneta con interventi finalizzati al risparmio energetico - Stralcio n. 1 – Conca di Portegrandi”*, descritti nel Progetto Esecutivo redatto dal P.I. Paolo Bortolami dello Studio INNOVA S.r.l.;
 - a farsi carico dell’esperimento delle procedure espropriative per l’acquisizione delle aree di proprietà di terzi, necessarie alla realizzazione delle opere, utilizzando le risorse economiche proprie e quelle messe a disposizione dal Comune di Quarto d’Altino per quanto di rispettiva competenza;
 - garantire la movimentazione del Ponte mobile in conformità al protocollo di gestione predisposto dal Comune;
 - ad attuare, per quanto attiene ai lavori di competenza, le prescrizioni espresse nella CdiS di cui al Verbale e Determinazione di Conclusione del 20.12.2022, prot. n. 17774.
- d)** comporta Variante al Piano degli Interventi (PI) del Comune di Quarto d’Altino limitatamente alla riclassificazione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di adeguamento della Conca di navigazione e di quelle funzionali a garantire la continuità del percorso ciclabile naturalistico della Greenway del Fiume Sile, come meglio dettagliato nei seguenti elaborati costitutivi l’Accordo stesso:
- Allegato B14 – Zone Significative;
 - Allegato B15 – Zonizzazione Territoriale;
- e)** comporta, nei termini strettamente necessari a sensi dell’art. 12, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza dei lavori di *“Riqualificazione e la gestione del Ponte Mobile e della conca di navigazione in località Conca di Portegrandi”*;

Fatto constare che, l’Accordo di Programma sottoscritto digitalmente dai rappresentanti della Società Infrastrutture Venete S.r.l. e del Comune di Quarto d’altino in data 29.12.2022, comportando come sopra precisato variante alla strumentazione urbanistica comunale, a sensi art. 7, L.R. 11/2004 e s.m.i., va sottoposto a ratifica consiliare entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione dell’Accordo stesso;

Dato atto che il Comune di Quarto d’Altino è dotato di Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) di cui all’art. 12, della L.R. 11/2004, come formato dal:

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), approvato con Delibera del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale di Venezia n. 82 del 7 agosto 2015, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15, della L.R.11/2004 e s.m.i. e successivamente variato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29 novembre 2019 di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14 *“Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo.”*;
- Piano degli Interventi (P.I.), approvato ai sensi e per gli effetti dell’art. 18, della L.R. 11/2004 e s.m.i., con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 15 febbraio 2017, recante *“Piano degli Interventi (PI) – Prima variante di allineamento del PRG previgente al PAT”* e successivamente variato con:
 - delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 06.09.2017, con la quale veniva ratificata la Variante puntuale al P.I. *“Accordo di Programma per la realizzazione del progetto “H-CAMPUS polo sovra regionale di servizi innovativi e formativi a Roncade (TV) e Quarto d’Altino (VE)”* ai sensi art. 32, L.R. 35/2001”, resa esecutiva con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 20.09.2017;
 - delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 30 aprile 2018, recante *“Piano degli Interventi. 2^ Variante di recepimento Accordi pubblico-privati. Esame osservazioni e approvazione (art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.)”*, con la quale è stata approvato il Piano degli Interventi (PI) – Seconda Variante di recepimento accordi pubblico-privati, ai sensi e per gli effetti dell’art. 18, della medesima L.R.;
 - delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 30.11.2020, con la quale veniva approvata la Variante puntuale al P.I. *“Apposizione vincolo preordinato all’espropriazione per i lavori di “Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovie lunga delle Dolomiti – tratta Quarto d’Altino-Portegrandi – al polo archeologico di Altino”*, ai sensi dell’art. 19, D.P.R. 327/2001 e art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.;

- delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 30.09.2022 recante *“Piano degli Interventi – Quinta Variante parziale. Esame osservazioni e approvazione (art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.)”* con la quale veniva formalmente approvata la Quinta Variante parziale al Piano degli Interventi;

Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i., con particolare riferimento all’art. 34;

Vista la L.R. 11/2004 e s.m.i., con particolare riferimento all’articolo 7;

Visto il D.P.R. 327/2001, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Acquisiti i pareri previsti dagli artt.147 bis, comma 1 e 49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Con n. 9 voti a favore, nessun voto contrario, n. 3 astenuti (Pagnin, Giomo, Baldoni) espressi in modo palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1. Di dare atto** che le premesse formano parte sostanziale ed integrante del presente atto;
- 2. Di ratificare**, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, L.R. 11/2004 e s.m.i., l’Accordo di Programma ex art. 34, D.lgs. 267/2000 e s.m.i. e art. 7, L.R. 11/2004 e s.m.i., per la *“Riqualificazione e la gestione del Ponte Mobile e della conca di navigazione in località Conca di Portegrandi in Comune di Quarto d’Altino”*, sottoscritto in data 29.12.2022 dai rappresentanti del Comune di Quarto d’Altino e di Infrastrutture Venete S.r.l., che si allega alla presente deliberazione (**Allegato 1**);
- 3. Di dare atto** che il sopra richiamato Accordo unitamente agli elaborati grafici, normativi e descrittivi nello stesso richiamati, sono stati approvati nella Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2 e art. 14-bis, legge 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata con modalità asincrona, convocata con nota prot. n. 16020 del 14.11.2022, giusto verbale di determinazione di conclusione prot. n. 17774 del 20.12.2022, allegato alla presente deliberazione (**Allegato 2**);
- 4. Di dare atto** che, relativamente all’intervento di *“Revamping e messa in sicurezza degli impianti elettrici e di telecontrollo delle conche di navigazione della Litoranea Veneta con interventi finalizzati al risparmio energetico - Stralcio n. 1 – Conca di Portegrandi”*, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi decisoria richiamata al precedente punto 3., sono integrate dal Decreto n. 278 in data 21.12.2022 del Direttore della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale, concernente il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica, allegato alla presente deliberazione (**Allegato 3**);
- 5. Di dichiarare**, a sensi dell’art. 12, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la pubblica utilità indifferibilità ed urgenza dei lavori di *“Riqualificazione e gestione del Ponte mobile e della Conca di navigazione in località Conca di Portegrandi”*;
- 6. Di stabilire** che le espropriazioni potranno compiersi entro 5 anni decorrenti dalla data di efficacia della presente deliberazione;

Infine, ai sensi dell’art.134, comma 4 del *Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*, Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000, la presente deliberazione, con n. 9 voti favorevoli, nessun voto contrario, n. 3 astenuti (Pagnin, Giomo, Baldoni), espressi in modo palese per alzata di mano, viene dichiarata all’unanimità immediatamente eseguibile.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 17-01-2023.

Il Responsabile del servizio
F.to BARBIERI GIANMARIA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 18-01-2023.

Il Responsabile del servizio
F.to GASPARELLO FABIO

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Marcassa Mauro

Il Segretario Generale
F.to Callegari Ennio

Relazione di pubblicazione

Ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.267/2000, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on line, n. _____ Reg.Publ., per quindici giorni consecutivi.

Il _____

Il funzionario delegato
F.to Favaron Mauro

Copia conforme all'originale, in carta libera per gli usi consentiti dalla legge

Li, _____

Il funzionario delegato

Certificato di esecutività

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line, per cui, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma, art. 134 T.U. 267/2000.

Li, _____

Il funzionario delegato
F.to Favaron Mauro